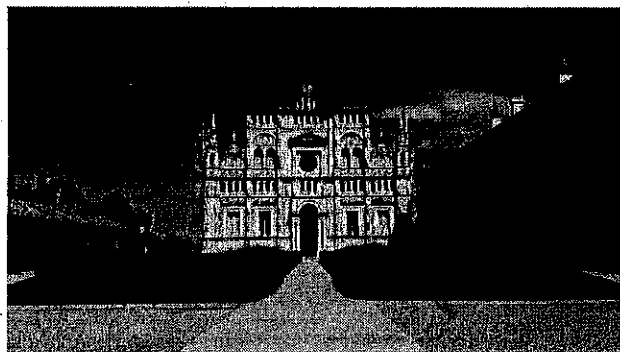


# PAVIA e la sua certosa

**Domenica 4 ottobre 2020**



Ferrara - Ore 7.00 partenza dall'agenzia Geotur (v. Spadari 15), in pullman G/T.

Bologna - Ore 7.45 partenza da piazza dell'Unità 6.

Percorso autostradale in direzione di Modena, Parma, Piacenza. Arrivo a Pavia e visita con guida.

Pavia sorge sulla riva sinistra del Ticino, poco distante dal punto in cui quest'ultimo confluisce nel Po. E' una bellissima città Universitaria di antiche tradizioni e cultura. Un tempo famosa per le sue 100 torri, oggi le sole rimanenti si ergono fiere sullo spettacolare panorama. La città conserva forti aspetti medievali con le caratteristiche strade strette e piazze d'epoca e con numerose chiese in stile Romanico e Gotico come **San Michele Maggiore**, uno dei più begli esempi di romanico longobardo e il **Duomo**, completato solamente sul finire dell'800 secondo l'originario progetto cinquecentesco.

L'ampia piazza centrale della città, **piazza della Vittoria**, ha una forma stretta e lunga. Nei sotterranei della piazza si estende un grande mercato coperto costruito nel 1958. La piazza è chiusa dal **Broletto**, edificio risalente al XII secolo, il più antico di tutta la Lombardia. Il **ponte Coperto**, uno dei simboli di Pavia, costruito in epoca comunale sui ruderi di un ponte romano. Il **Castello Visconteo**, costruito nel 1350 da Gian Galeazzo Visconti, il cui immenso parco giungeva anticamente fino alla Certosa. L'**Università**, fondata nel 1361 da Galeazzo II, nella cui biblioteca sono conservate alcune ceneri di Cristoforo Colombo, che fu studente a Pavia e dove Alessandro Volta fece i suoi primi esperimenti con l'elettricità. Pranzo in ristorante con menù tipico.

Nel pomeriggio, visita della **Certosa di Pavia**, magnifico complesso di edifici e giardini, una fra le massime espressioni dell'arte lombarda. La certosa è un monastero cistercense e Santuario della Beata Vergine Maria Madre delle Grazie. La sua costruzione fu voluta da Gian Galeazzo Visconti come mausoleo dinastico dei Duchi di Milano. I monaci certosini, ai quali il monastero era stato lasciato, erano legati ad una clausola che prevedeva l'uso di una parte dei loro proventi per continuare la costruzione del monastero. I monaci continuarono a spendere grandi somme di denaro per decorazioni aggiuntive: perciò la Certosa di Pavia contiene opere d'arte risalenti ad almeno quattro secoli. Nel 1866 il monastero fu dichiarato monumento nazionale italiano diventando così proprietà del Regno d'Italia prima e dello stato italiano in seguito. Comprende la chiesa con la facciata marmorea opera dell'Amadeo e del Mantegazza, la Sagrestia e il Chiostro dei frati certosini. La facciata della Certosa è decorata con statue di imperatori, santi e profeti.

Al termine delle visite, rientro a Bologna e Ferrara con arrivo in serata.

**Quota per persona € 105** (minimo 25 partecipanti)

Riduzione senza pranzo € 25

La quota comprende: Viaggio in pullman g/t; visite con guida; auricolari; pranzo in ristorante con bevande incluse; accompagnatore; assicurazione medica.

La quota non comprende: Extra in genere e tutto quanto non indicato.